

CALCIO D'ESTATE EMIRATES CUP

Pato-Milan primi lampi

Il brasiliano in gol replica all'Arsenal Avanti, ma adagio

Gli uomini di Allegri soffrono il dinamismo degli inglesi, Abbiati fa i numeri, il gioco migliora



Il colpo di testa vincente di Alexandre Pato nel secondo tempo per il gol dell'1-1 REUTERS

DAL NOSTRO INVIATO
ANDREA SCHIANCHI
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LONDRA Il coraggio di David Beckham è stato premiato e nell'inaspettato pareggio ottenuto dal Milan contro l'Arsenal c'è anche questa piccola lezione di etica: se sei disposto a soffrire, alla fine ti meriti una gioia. Così, dopo che gli inglesi di Wenger hanno spadroneggiato in lungo e in largo per più di un'ora, hanno creato occasioni e si sono divorati almeno quattro gol, al 32' della ripresa lo Spice Boy e i suoi figli in tribuna trovano il loro attimo di felicità: sulla punizione di Seedorf spunta la zucca di Pato a timbrare l'1-1. Va bene che in questo periodo il risultato poco conta, ma è sempre meglio pareggiare piuttosto che perdere, no? Rispetto al disastroso debutto di Varese (sconfitta per 2-0), c'è qualche passo in avanti. Perlomeno, all'Emirates Stadium, i rossoneri riescono a mettere in fila due o tre passaggi consecutivi nella stessa azione: insomma, comincia a delinearsi un abbozzo di progetto tattico. Allegri ha ancora parecchio da lavorare, ma l'impresa non lo spaventa: sono semmai i giocatori ad essere chiamati allo sforzo più importante, con allenamenti



Marouane Chamakh, 26 anni, anticipa Antonini e batte Abbiati: è l'1-0 REUTERS

intensi e faticosi dopo anni di tranquillo tran-tran.

Arsenal padrone L'Arsenal ha nelle gambe quindici giorni di lavoro in più rispetto al Milan, e si vede. Vanno come le schegge, gli inglesi. Il ragazzino Wilshere in mezzo al campo detta i tempi; a destra Rosicky tiene in apprensione Antonini, mentre a sinistra Arshavin dispone di Papastathopoulos a suo piacimento: lo punta, lo dribbla, lo mette a sedere, gli ruba il pal-

lone e poi, accade al 37' del primo tempo, serve un assist delizioso per il gol di Chamakh. La difesa rossonera non appare inviolabile, anche perché certi meccanismi (tipo le diagonali) vanno perfezionati. Nel complesso è l'Arsenal a tenere sempre il comando delle operazioni e al Diavolo gira la testa. Non ci fosse Abbiati sarebbe notte fonda: nel primo tempo salva su Vermaelen e Rosicky; nel secondo si oppone alla grande ad Arshavin e a Ran-



Massimiliano Allegri, 42 anni, osserva Giacomo Beretta, 18, in azione REUTERS

dall. Stipendio più che guadagnato.

Milan pericoloso La cosa curiosa è che il Milan, pur traballante come un pugile che si è beccato quattro sventole in faccia, riesce a tenersi in piedi e perfino a rendersi pericoloso: nel primo tempo Flamini colpisce la traversa con un tiro da fuori area e lo stesso accade a Zambrotta nella ripresa. Il calcio è così: se non ti svegli a buttare dentro il pallone (e l'Arsenal ha dormito parecchio...), va a finire che gli avversari ti fanno la festa. Pato, in questo caso, è il cerimoniere scelto dal Milan per rovinare i piani di Wenger.

Poca tecnica Restano ombre, tuttavia, da allontanare. In difesa Yepes è impacciato e, quando il pallone viaggia raso-terra, lui non lo vede quasi mai. In attacco Borriello è spento: mai uno scatto in profondità per ricevere il passaggio o per allungare la difesa avversaria, mai un'azione incisiva. A centrocampo, rispetto all'Arsenal, i rossoneri mostrano un deficit di tecnica che alla lunga pesa sulla partita: per giocare a pallone, e per farlo bene, servono piedi buoni, gambe forti e polmoni pieni d'aria. In questo momento, al Milan, qualcosa manca. Tocca ad Allegri capire che cosa.

ARSENAL

1

(4-2-3-1) Fabianski; Eboué (dal 1' s.t. Sagna), Koscielny, Vermaelen, Gibbs (dal 1' s.t. Clichy); Frimpong (dal 24' s.t. Djourou), Wilshere; Rosicky (dal 1' s.t. Walcott), Nasri, Arshavin (dal 18' s.t. Vella); Chamakh (dal 28' s.t. Randall). **PANCHINA** Szczesny, Emmanuel-Thomas, Nordtveit. **ALLENATORE** Wenger.

PRIMO TEMPO 1-0

MARCATORI Chamakh (A) al 37' p.t.; Pato (M) al 32' s.t.

MILAN

1

(4-3-3) Abbiati; Papastathopoulos (dal 21' s.t. Zambrotta), Nesta, Yepes, Antonini; Gattuso (dal 18' s.t. Merkel), Seedorf, Flamini (dal 33' s.t. Strasser); Abate (dal 36' s.t. Verdi), Borriello (dal 24' s.t. Beretta), Pato (dal 37' s.t. Oddo). **PANCHINA** Amelia, Bonera, Albertazzi, Adiyiah, Novovic. **ALLENATORE** Allegri.

ARBITRO

Foy (Ing).
NOTE spettatori 60.012. Tiri in porta 8-6 (con 2 traverse). Tiri fuori 7-5. In fuorigioco 5-1. Angoli 7-4. Recuperi: p.t. 0', s.t. 1'.

CON TE

CHE L'AZZURRO STA SEMPRE BENE CON TUTTO.

Vivo Azzurro è la grande famiglia della Nazionale italiana che da oggi è con te. Vai su vivoazzurro.it o su figc.it, scopri le novità ed i vantaggi del programma Vivo Azzurro e richiedi la card.

LA NAZIONALE RIPARTE CON TE. VIVI AZZURRO!

www.figc.it www.vivoazzurro.it